Graphics By Sanel Muharemovic

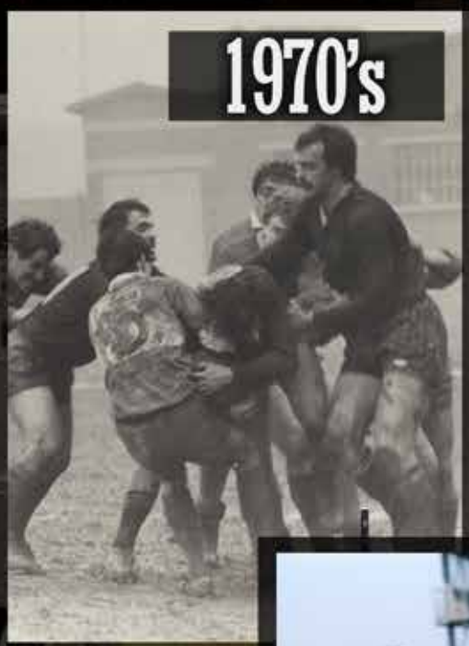
Magazine della Banca Farnese Rugby Lyons

RUGBYLYONS.IT

FEBBRAIO 2013

Aperto dal lunedì al venerdì 17,00 - 21,30

Via Rigolli, 68 - 29122 PC - 0523.594222 - rugbylyons@libero.it



50 anni di emozioni...

Banca Farnese
la tua banca locale
..PER RAGGIUNGERE LA META

SENIORES

Il 2013 si è aperto nel migliore dei modi per i Lyons che grazie a tre convincenti successi consecutivi contro Cus Verona, Udine e Romagna hanno potuto tenere il passo di Capitolina e Pro Recco che guidano la classifica. I Lyons devono inoltre recuperare ancora due partite rinviate per neve, vincendo le quali potrebbero raggiungere la testa del campionato. Importantissima la vittoria interna contro il Cus Verona, ottenuta in rimonta al termine di una partita emozionante e intensa che aveva visto i veneti passare in vantaggio per ben due volte, grazie alle mete di Del Bubba e Michelini. Bravi i Lyons a reagire prima con una bella azione corale finalizzata da Bassi e poi con uno straordinario Matteo Cornelli alla sua prima meta in carriera con la maglia bianconera. Quattro punti importanti soprattutto perché il Cus Verona si è poi imposto sulla Pro Recco dimostrandosi avversario diretto per la zona playoff. Copione simile anche per la trasferta di Udine, in cui i bianconeri si sono imposti sull'attrezzata formazione friulana con un sofferto 10 a 15 costruito in rimonta con le mete di Ferri e Montanari, ma soprattutto grazie alla precisione dalla piazzola di Michele Mortali subentrato nei calci piazzati ad un Haimona un po' spento. La nota più negativa dell'incontro è stata però il grave infortunio occorso a Tino Paoletti, colonna portante della mischia dei Lyons. Una frattura alla rotula che terrà il pilone dei Lyons lontano dai campi da gioco fino a fine stagione.

CLASSIFICA

1.	Unione Capitolina	45
2.	S.S.D. Pro Recco	44
3.	CUS Verona Rugby	39
4.	**ASD Rugby Lyons****	**38**
5.	Accademia FIR*	30
6.	Udine Rugby*	29
7.	Rugby Brescia SSD**	21
8.	Romagna R.F.C.	21
9.	Rubano Rugby*	17
10.	U.S. Firenze 1931*	15
11.	Modena Rugby**	0

*partite in meno

SAIEM Srl

Banca Farnese Lyons – Cus Verona 21 – 14

Banca Farnese Lyons: Rossi M., Alfonsi E. (69' Gaudenzi), Mortali Mi., Haimona, Bassi, Cammi (75' Montanari E.), Alfonsi G., Benelli (4' Bance), Cornelli, Barroni, Fornari, Baracchi, Mortali Ma., Schiavi (51' Parmigiani), Ferri (51' Paoletti). A disp.: Bosoni, Chiozza.
All. B. Mozzani e K. Rolleston
Marcature: 7' cp Haimona (3-0), 15' mt Del Bubba tr Del Bubba (3-7), 29' cp Haimona (6-7), 35' mt Bassi (11-7). Secondo tempo: 47' mt Michelini A. tr Michelini E., 67' mt Cornelli tr Haimona (18-14), 78' cp Haimona (21-14)
Note: 2' giallo Paghera, 53' giallo Cornelli, 65' giallo Pauletti

COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE SAIE
29100 Piacenza - Via Portapuglia, 29
Tel. 0523/592180

Udine – Banca Farnese Lyons 10 – 15

Formazione: Rossi M., Montanari E., Mortali Mi., Haimona, Alfonsi E., Cammi (70' Gaudenzi), Alfonsi G., Bance, Cornelli, Barroni, Fornari (51' Soffientini), Dadati, Paoletti (39' Ferri), Schiavi (51' Parmigiani), Mortali Ma. A disp.: Bosoni, Rossi E., Colpani, Vitiello.
All. B. Mozzani e K. Rolleston
Marcatori: 17' mt D'Anna tr Biasuzzi (7-0), 42' mt Ferri (7-5). Secondo tempo: 42' cp Biasuzzi (10-5), 48' mt Montanari E. tr Mortali Mi. (10-12), 70' cp Mortali Mi. (10-15)

Haimona cerca il sostegno

SENIORES

Contro il Romagna è invece arrivato il terzo successo consecutivo, arricchito dal punto di bonus. Infatti, dopo un primo tempo equilibratissimo in cui i romagnoli sono riusciti ad ancorare il proprio gioco intorno ad un pacchetto di mischia forte e attrezzato, nella ripresa sono stati i Lyons ad imporre un ritmo insostenibile per la formazione di casa. Travolgente il secondo tempo dei leoni piacentini che vanno in meta per ben quattro volte con Cornelli, Parmigiani, Casalini (subito decisivo alla sua prima presenza stagionale da titolare) e Soffientini. Per il Romagna solo la meta della bandiera con De Gennaro che fissa il risultato sul 5 a 27 finale. I Lyons, quarti in classifica, ma con due incontri da recuperare possono sognare in grande, ma la strada verso la testa del campionato passa dalle prossime due sfide con Rubano e Firenze in cui i bianconeri dovranno difendere l'imbattibilità casalinga.

Antea

Bosoni in touche

Romagna RFC – Banca Farnese Lyons 5 – 27

Formazione: Montanari E. (76' Cammi), Buondonno, Rossi M., Haimona, Casalini (62' Gaudenzi), Mortali Mi., Alfonsi G., Bance, Bosoni (44' Cornelli), Barroni, Fornari (71' Soffientini), Baracchi (54' Dadati), Mortali Ma., Parmigiani (71' Schiavi), Ferri (76' Vitiello).
All. B. Mozzani e K. Rolleston
Marcatori: 2' cp Haimona (0-3), 49' mt Cornelli (0-8), 54' mt Parmigiani tr Haimona (0-15), 60' mt Casalini tr Haimona (0-22), 70' mt De Gennaro (5-22), 72' mt Soffientini (5-27)

CON.SE.MAR.
consorzio servizi del mare

PROSSIMI APPUNTAMENTI

14º GIORNATA
LYONS - RUBANO
17-02-2013
ore 14:30 Stadio Beltrametti

9º GIORNATA (RECUPERO)
LYONS - FIRENZE
24-02-2013
ore 14:30 Stadio Beltrametti

15º GIORNATA
ACCADEMIA FIR - LYONS
03-03-2013
ore 14:30 Sadio Carlo Montano

UNDER 23

L'anno nuovo era cominciato nel modo giusto per l'Under 23 bianconera che era riuscita a imporsi con Cus Genova, Cus Torino, e Brescia, lasciando per strada un solo punto sul campo dei piemontesi. I giovani leoni, trascinati da uno straripante Petrusic autore di ben tre mete, avevano convinto contro il Cus Genova domato con un perentorio 39 a 3. Più sofferta la sfida sul campo del Torino, vinta in rimonta dopo un iniziale vantaggio di 3 a 0 per i piemontesi, grazie alle mete di Samuele Montanari (in "prestito" dalla 20) e di Bassi, sempre decisivo. Tutto apparentemente facile con il Brescia fermato in casa propria dal ritmo travolgente dei piacentini. Quattro mete di cui solo una trasformata hanno permesso anche di portare a casa il punto di bonus. Dopo dodici successi consecutivi (se si conta anche la sfida con il Varese ritiratosi dal campionato) è però arrivata la prima sconfitta con la Pro Recco in quella che era la partita più importante del girone. Uno stop grave, perché rischia di valere il primato in classifica anche dopo il recupero della sfida di Lecco. A questo punto, per superare la Pro Recco in classifica sarà necessario non commettere più passi falsi e ottenere tutti i punti di bonus. A fare la differenza per il primato in classifica, dopo che i conti negli scontri diretti si sono pareggiati, saranno infatti proprio i punti aggiuntivi. La sconfitta con la Pro Recco brucia anche per il modo in cui è maturata. Si è potuto assistere ad un finale thrilling in cui i bianconeri hanno avuto per ben due volte l'occasione per chiudere i conti con un calcio di punizione in posizione centrale dentro la ventidue ospite. Dopo una falsa partenza in cui la Pro Recco era riuscita a marcare per ben tre volte, i ragazzi di Orlandi e Acquaro avevano rimesso in piedi la partita portando il risultato sul 22 a 24, grazie alle mete di Vaghini, Tarantini e Bassi. Nel finale la svolta in negativo, con i bianconeri incapaci di trasformare due calci di punizioni da posizione più che favorevole. Alla fine resta l'amaro in bocca per un'occasione sprecata, contro una formazione che, come si era visto anche nella sfida di andata, era tranquillamente alla portata dei bianconeri.

Cazzarini cerca lo spazio

Banca Farnese Lyons - Cus Genova 39 - 3

Formazione: Cobianchi, Serra, Rossi E., Cacciatore, Pattarini, Valverde, Colpani, Petrusic, Tarantini, Cazzarini, Zavattoni, Nucci, Vitiello, Vaghini, Malchiodi. A disp.: Orsi, Soffientini, Moretto, Mozzani, Di Stefano, Ferrara.
All. Orlandi e Acquaro

Cammi e Beretta e C. snc
Servizio e Assistenza V.A.G. - Motorizzazione Civile
Off. Autorizzata Revisione Veicoli - Controlli di pre-revisione
M.C.T.C.

Cus Torino - Banca Farnese Lyons 3 – 12

Formazione: Cobianchi, Ferrara, Bassi, Pattarini, Serra, Valverde, Mozzani, Petrusic, Tarantini, Cazzarini, Moretto, Sfulcini, Malchiodi, Vaghini, Filios. Entrati nel secondo tempo: Orsi, Atanasov, Sverzellati, Montanari S., Cacciatore.
All. Orlandi e Acquaro

MILANO ASSICURAZIONI
Divisione La Previdente
MB

Brescia – Banca Farnese Lyons 7 – 22

Formazione: Rossi E., Alfonsi E., Bassi, Casalini, Pattarini, Montanari E., Colpani, Bosoni, Tarantini, Bance, Cazzarini, Petrusic, Filios, Vaghini, Vitiello. A disp.: Orsi, Malchiodi, Sfulcini, Carini, Valverde, Cacciatore, Serra.
All. Orlandi e Acquaro

DAF
DELLEDONNE E TOSI SNC
di Tosi Artemio & C.

Banca Farnese Lyons – Pro Recco 22 – 24

Formazione: Rossi E., Pattarini, Bassi, Cacciatore, Barbieri, Valverde, Colpani, Petrusic, Tarantini, Carini, Nucci, Moretto, Malchiodi, Vaghini, Filios. A disp.: Atanasov, Cazzarini, Sfulcini, Ambrogi, Bacchet, Ferrara, Serra.
All. Orlandi e Acquaro

UNDER 20

L'Under 20 sembra entrata in un tunnel sempre più buio di cui non si riesce a vedere la fine. Il campionato dei ragazzi di Ontani e Cerbi sembra essere finito con l'entusiasmante vittoria contro i Campioni d'Italia dell'Amatori. Infatti, dopo il successo che sembrava aver consacrato una squadra dal grande potenziale, per i bianconeri si è spenta la luce e sono arrivate tre sconfitte consecutive. Le ultime due, con Reggio e Livorno, sono entrambe avvenute tra le mura di casa, contro formazioni battute in trasferta nel girone di andata. Qualcosa si è incrinato nel gioco dei bianconeri, messi sotto dalla grinta di un Reggio Emilia che era a caccia della prima vittoria stagionale e che è riuscito a vincere la partita rimontando alla distanza nonostante giocasse con un uomo in meno per un cartellino rosso. Contro il Livorno le cose sono andate anche peggio: i Lyons in svantaggio di undici punti al termine del primo tempo non sono mai stati in partita contro un avversario che teneva bene il campo. I tre stop consecutivi hanno spento i sogni di gloria di una formazione che poteva ambire ad un posto nei playoff e che ora dovrà rialzare la testa già domenica contro il Parma, per poi recuperare la sfida di Firenze rinviata per impraticabilità di campo.

Rugby Lyons – Rugby Reggio 7 – 10

Formazione: Bellassi, Bini, Via, Rattotti, Boreri, Beghi, Rivetti, Bulla, Campioni (CAP), Annoni, Moraschi, Cissè, Guglielmetti, Ferrari, Cantù S. A disp.: Cantù P., Facchini, Negri, Ceresa, Lekic. Gentilotti
All. Ontani e Cerbi
Marcatori: Primo tempo: cp Reggio Secondo tempo: mt Beghi, tr Beghi, mt tr Reggio (7-10)

carini chem
Prodotti Chimici Industriali
S.S. 9 Emilia , 353 - loc. Felina
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523-241152
Fax 0523-240612
www.carinichem.it

Rugby Lyons – Rugby Livorno 8 – 17

Formazione: Bellassi, Bini, Rattotti, Cissè, Boreri, Beghi, Rivetti, Ceresa, Campioni (CAP), Annoni, Gentilotti, Lekic, Guglielmetti, Ferrari, Cantù S. A disp.: Cantù P., Groppelli, Basanisi , Moraschi, Rossi
All. Ontani e Cerbi
Marcatori: Primo tempo: mt tr. Livorno, cp Beghi, meta tr Livorno (3-14) Secondo tempo: mt Beghi, cp Livorno (8-17)

UNDER 16

Lyons – Lupi di Canolo 84 – 0

Formazione: Sagner, Bertoli, Rossi, Perotti, Di Lucchio, Cornelli S., Efori, Eddoukali O., Groppi, Prigenzi, Crippa, Brigati, Galli, Fumi, Polverini. A disp.: Lekic, Hida, Maccoppi, Groppi, Mulazzi.
All.: S.Mozzani
Mete: Prigenzi 3, Sagner 3, Cornelli 3, Eddoukali 3, Perotti 2. Trasf.: Crippa 7/14

BISI BRUNO
LAVORI EDILI

Academy 2 – Lyons 0 – 58

Sagner, Bertoli, Patelli, Perotti, Di Lucchio, Cornelli, Efori, Eddoukali O., Groppi A., Prigenzi, Crippa, Brigati, Lekic, Fumi, Polverini. A disp.: Groppi L., Scala, Rossi, Maccoppi, Botnarenco
All.: S.Mozzani
Mete: Cornelli 3, Prigenzi 2, Eddoukali 2, Perotti 1, Bertoli 1, Di Lucchio 1. Trasf.: Crippa 4/10

NUOVA LITOEFFE s.r.l.
STAMPATI PUBBLICITARI • EDITORIALI • COMMERCIALI

Lyons – Modena 70 – 0

Bertoli, Di Lucchio, Sagner, Perotti, Rossi, Cornelli, Efori, Eddoukali O., Groppi, Maccoppi, Patelli, Brigati, Polverini, Lekic, Groppi. A disp.: Fumi, Scala.
All.: S. Mozzani
Marcatori: Mete: Cornelli 4, Sagner 3, Eddoukali 2, Perotti 1, Efori 1, Brigati 1. Trasf.: Efori 5/9, Cornelli 0/3

BRUGG

elettron.net

Straripante il percorso dell'Under 16 bianconera che rinsalda la propria posizione in testa al girone regionale grazie a tre convincenti successi contro i Lupi di Canolo, l'Academy 2 e il Modena. In tutti e tre gli incontri infatti il dominio dei giovani leoni di Stefano Mozzani è stato netto, con un totale di 36 mete in tre partite, senza aver subito nemmeno un punto. Tutto facile per i piacentini che ora dovranno concentrarsi sulla sfida con il Formigine e la trasferta di Reggio Emilia, per affrontare poi il recupero del derby con il Piacenza, la sfida più delicata e difficile della stagione, che varrà oltretutto il primato in campionato.

UNDER 14

Dott. Raffaele Conti
Specialista in Radiodiagnostica
e Scienza delle Immagini
Via C. Colmbo, 44/a - PC

Procede a gonfie vele la stagione dell'Under 14, con tre successi in altrettante partite. I piccoli leoni stanno crescendo bene, come dimostra lo strapotere emerso contro l'Academy 2 battuta per 84 a 0. Cresce anche il numero dei giocatori, infatti nell'ultima giornata i bianconeri hanno potuto schierare ben due formazioni: i Lyons Neri e i Lyons bianchi. I primi si sono imposti in modo convincente contro l'attrezzatissima Academy 1, domata per 26 a 14 al termine di un incontro divertente e interessante. Ottima anche la prestazione dei Lyons Bianchi che hanno superato l'Academy 2, in una partita combattuta e aperta, terminata 36 a 27 per i bianconeri. L'Under 14 si conferma quindi come una delle giovanili più promettenti del vivaio piacentino, facendo intravedere inoltre un enorme margine di crescita raggiungibile solo con impegno e duro lavoro.

SUPERBORGO
CONAD

Lyons – Academy 2 84 – 0

Formazione: Groppelli, Bonetti, Belforti, Bedini (Capitano), Zuravlia, Ontani, Dal Capo (Vice Capitano), Eddoukali D., Monsoni, Valeri, Di Stefano, Borghi, Malta. A Disp.: Pozzoli, Rubba, Jaramillo, Lamberti, Magnacavallo, Molinari, Favari.
Allenatori: Rossi Massimo, Sverzellati Matteo, Cornelli Lorenzo, Boiocchi Oscar.
Marcatori: Mete: Belforti (4); Ontani (3); Bedini (2); Dal Capo (2); Eddoukali D. (2); Monsoni (1). Trasformazioni: Groppelli (7).

GRAFICHE LAMA LITOGRAFIA S.R.L.

Lyons Neri – Academy 1 26 – 14

Lyons Neri - Formazione: Ontani, Zhuravlia, Belforti, Bedini, Groppelli, Via, Dal Capo, Eddoukali D., Monsoni, Valeri, Di Stefano, Borghi, Malta. A disp.: Pozzoli, Colpani.
Allenatori: Rossi Massimo, Sverzellati Matteo, Cornelli Lorenzo, Boiocchi Oscar.
Marcature Lyons Neri: Mete: Bedini Paolo (1); Belforti Federico (1); Eddoukali Daud 12); Meta Tecnica (1). Tr.: Via Giovanni (3).

Fulgosi

Lyons Bianchi – Academy 2 36 – 27

Lyons Bianchi - Formazione: Jaramillo, Portente, Magnacavallo, De Stefano, Lamberti, Rubba, Poggioli, Favari, Sbaraini, Integlia, Molinari, Campagnoli, Di Stefano. A Disp. Groppelli; Colpani.
Allenatori: Rossi Massimo, Sverzellati Matteo, Cornelli Lorenzo, Boiocchi Oscar.
Marcature Lyons Bianchi: Mete: Poggioli (5); De Stefano (1). Tr.: Groppelli (3).

INTERVISTA AD UNA MAMMA DEL RUGBY

Allora, come è cominciata? Con il "passaparola", è come con una famosa (ed esclusiva) marca di computer, se parli con chi lo utilizza, non ce n'è uno che ne parla male. Il figlio di una nostra amica ha provato, poi ha detto al mio "grande" (che allora aveva 7 anni) vieni a provare e così abbiamo iniziato, lui deve aver capito che era la cosa che più desiderava anche mio marito ed ha avuto il coraggio di buttarsi. Poi una volta entrato non ne è più uscito. Ora ne ho due uno in under 14 e uno in under 10.

Perché dici "era la cosa che mio marito desiderava di più"? Desideravamo che facessero sport, un qualsiasi sport, non per gloria personale, ma per avere un'occasione di divertimento e di crescita con dei coetanei, e sapevamo (sempre il "passaparola") che nel rugby avremmo trovato un ambiente meno esasperato e più tranquillo. Poi lui è sempre stato un grande appassionato di questo sport. Ma questa è una cosa comune a tanti, parlando con i genitori (con quelli non "ex-giocatori") spesso mi sento dire "non ci capisco molto, ma mi è sempre piaciuto, sono proprio contento che mio figlio sia venuto a rugby".

Ma non hai paura che si facciano male? Sarei una bugiarda se dicessi di no, tra l'altro i miei figli non mi aiutano perché ogni tanto, specialmente il più grande, tornano e mi dicono "mamma, per fortuna oggi non c'eri perché ho avuto uno scontro con un "bisonte" per cui ti saresti sicuramente spaventata, e invece non era niente di grave…" E lo dicono quasi con orgoglio, quei bricconcelli. Però se devo dire la verità, c'è molta attenzione su questo da parte di tutti. Poi mio marito mi ha spiegato tutta una teoria per la quale essendo sì uno sport di contatto, ma il contatto è regolamentato, per cui il pericolo è limitato. Ho fatto finta di aver capito perché la smettesse, ma non ci ho capito molto, e poi credo lo dicesse solo per tranquillizzarmi. Devo dire, però, che in effetti il rugby nel Propaganda (fino al'under 12 ndr) è uno sport molti diverso da quello che si vede in televisione e mi preoccupa molto meno, infine i miei figli tutti gli infortuni o i lividi più gravi se li sono fatti al campo giochi, non giocando a rugby.

Prima parlavi delle aspettative di un ambiente più tranquillo, sei soddisfatta di questo aspetto, dopo tanti anni? Direi proprio di sì, ma anche questo è un aspetto su cui non si fanno tanti discorsi, è una cosa che passa naturalmente, trasmessa da uno all'altro così, semplicemente. La società all'inizio dell'anno ci presenta una specie di decalogo sul corretto comportamento dei genitori, dei dirigenti e dei giocatori in campo, e diciamo le due cose più importanti sono (parlo per i genitori) "incitare la squadra e non il singolo" e "non criticare l'arbitro". Ecco, questa dell'arbitro (nel Propaganda sono quasi sempre gli allenatori delle altre squadre che si incrociano e fungono a loro volta da arbitri) è la cosa che più mi ha stupito, c'è un grande rispetto, ogni tanto anche qualcuno dei nostri sbotta e dice qualcosa, ma poi immancabilmente la prima cosa che fa finita la partita è andare a scusarsi con l'arbitro. In ogni caso se un genitore alza la voce a sproposito, sono per primi gli altri genitori e i dirigenti a dirgli di avere rispetto e stare zitto. Mio marito mi ha fatto vedere un video su "youtube" dove in una partita l'arbitro ha interrotto il gioco per andare da un giocatore del Benetton Treviso (era Tobias Botes ndr) cha stava platealmente cercando di attirare l'attenzione dell'arbitro su un fallo degli avversari per dirgli "tu fai il tuo lavoro che io faccio il mio, se tu fai bene il tuo lavoro io faccio bene il mio", terminando con un emblematico "this is rugby, not soccer". Ma questo accade dappertutto, 3 anni fa eravamo andati a fare un torneo in Francia, e parlando con un genitore francese, mi diceva che da loro se un genitore durante una partita dice anche solo "passa la palla" l'allenatore si volta dicendogli "questo è il mio lavoro, non il tuo"…

E tu, riesci davvero ad essere così brava? E' evidente che questa è l'idealità, ogni tanto qualcosa scappa, ma se hai questa base di partenza potrai sbagliare, ma rientrerai presto nei ranghi. In ogni caso, per quanto mi riguarda, mai contro l'arbitro, per un semplice motivo: il gioco, anche se mio marito dice che non è vero, è estremamente complicato e io non capendo le regole, non riesco neppure a capire se l'arbitro sta sbagliando. Ogni tanto vedo i miei figli che escono dal campo arrabbiati per l'arbitraggio, ma posso solo consolarli, proprio non saprei dire il perché.

Le prime volte sentivo sempre l'incitamento dell'allenatore "vai a pulire" e mi stupivo di tutta questa voglia di pulizia, ma ho capito ben presto che si riferiva solo ad una fase di gioco. (Non chiedetemi cosa voglia dire, so solo che è una cosa "che devono fare i giocatori quando sono tutti ammassati").

Dalla tua ultima frase ho colto un accenno allo sporco, cosa ci puoi dire in proposito? Il fango! Se mai scrivessi un libro sul rugby dovrei iniziarlo con un capitolo solo su questo grande nemico. Una volta ho visto la maglietta di una mamma ad un torneo con la scritta "io non mi intendo di rugby ma la mia lavatrice se ne intende benissimo". E' la mia esatta descrizione. Ormai al ritorno dagli allenamenti la mia domanda classica è "mi avete portato a casa molto fango?" e la risposta è un coro di "no!", per poi scoprire che alla fine dell'allenamento hanno fatto la gara a chi faceva il più bel tuffo nella pozzanghera più grande del campo….. Loro sono felici ma se anche non venissero certe idee…..

Siamo arrivati agli allenatori, cosa ne pensi di loro e della società? Sono fantastici, ci mettono tanto impegno e non è facile gestire le nostre piccole pesti, vi assicuro, ma la cosa più importante è il quadro di fondo: si capisce e si può toccare con mano il desiderio di far crescere tutti i ragazzi che hanno in mano. L'obiettivo non è mai di vincere la partita, ma di far sentire a tutti i ragazzi la fiducia dell'allenatore e cercare di portare quanti più ragazzi possibili alle giovanili. Poi ci sarà quello più bravo e meno bravo, ma nessuno è lasciato indietro e alla fine dell'anno tutti sono contenti perché si rendono conto di avere migliorato in qualcosa. Poi se le vittorie arrivano tanto meglio (proprio a novembre l'under 10 ha vinto un torneo regionale ed erano molto "gasati"), ma non è questo il punto. Della società ho già parlato, si cerca di organizzare tante occasioni di incontro in modo di conoscersi di più, e l'attenzione è sempre quella di cercare di trasmettere in queste occasioni i famosi "valori" del rugby.

Hai parlato di valori, ma ci sono davvero dei valori specifici o è solo una leggenda? I valori ci sono, come ci sono in tutti gli sport, poi ognuno ha delle specifiche attenzioni, ma in realtà i valori non si possono insegnare, si possono solo vivere e trasmettere. I ragazzi hanno delle antenne sensibilissime, se non sei sincero, non ti seguiranno mai. Poi nel rugby forse siamo un po' più fortunati perché le modalità stesse di gioco ti obbligano a vivere e capire certi valori. Se ti trovi davanti una massa di avversari che ti sommergono di placcaggi, capisci ben presto che da solo non puoi vincere e hai bisogno dei compagni. E poi sono convinta che vivere certe esperienze nel fango te le faccia ricordare meglio…… Certo che vedere (a tutti i livelli, dalla serie A dei Lyons alle partite del 6Nazioni) che alla fine gli avversari si applaudono con grande rispetto non può che essere un esempio positivo per i nostri ragazzi.

Ormai siamo alla fine della nostra intervista, un'ultima domanda, cosa speri per il futuro nel rugby dei tuoi figli? Forse se stessi parlando di qualsiasi altro sport direi "arrivare in nazionale" oppure diventare come questo o quest'altro giocatore. Ma qui stiamo parlando di uno sport dove i giocatori uomini crescono un po' troppo, per cui il mio augurio è che si divertano il più possibile ma che NON diventino come Martin Castrogiovanni: son sempre i miei bambini e io sono sempre una mamma italiana, devono rimanere i "miei piccolini".

Sandro Spezia - Dirigente Under 10